

# STUDI UMANISTICI

## II ANNO

### STORIA DEL CINEMA

Prof. Manuela Gieri

[mgieri@libero.it](mailto:mgieri@libero.it)

[manuela.gieri@unibas.it](mailto:manuela.gieri@unibas.it)

#### 1. INTRODUZIONE

- \* La storia del cinema non è fatta solo di film. → C'è ancora bisogno di storie del cinema che, più che dare risposte, tendano continuamente a porre nuove domande.
- \* 1) *In che modo sono cambiati o sono stati normalizzati nel tempo gli utilizzi del mezzo cinematografico?* → Con “gli usi del cinema” si comprendono tutte le questioni relative alla forma filmica.
- \* 2) *In che modo le condizioni dell'industria—produzione, distribuzione e esercizio—hanno influenzato gli usi del cinema?*
- \* 3) *Come vanno ad emergere tendenze di carattere internazionale negli usi del mezzo e nei mercati del cinema?*

\* Nella periodizzazione si è scelto di dividere la storia del cinema in quattro grandi periodi:

1. Dal precinema all'era del muto (sino al 1929)
  - precinema e “motion toys”
  - Il cinema muto (sino al 1919 circa)
  - Il tardo cinema muto (sino al 1929)
2. Lo sviluppo del sonoro (1926-1945)
3. Il dopoguerra (1946-1960s)
4. Il periodo contemporaneo (dagli anni 1960s to the present).

→ La ricerca storica tenta di fare almeno due cose:

1. Lo storico cerca di *descrivere* un processo o una situazione—e dunque pone domande del tipo, “Cosa?”, “Chi?”, “Dove?”, e “Quando?”.
2. Lo storico cerca anche di *spiegare* un processo o una situazione. Gran parte della ricerca storica tende ad offrire spiegazioni—“Come?” è la domanda che si rivolge a situazioni stabilizzate nel tempo. → Le risposte a tale domanda producono spiegazioni *funzionali*.  
→ Per contrasto, “Perché?” è la domanda che si pone a processi o situazioni che cambiano nel tempo. → Le risposte a tale domanda offrono spiegazioni

*causali*.

\* Lo storico del cinema propone *argomentazioni esplicative*, e cioè argomentazioni tese a rispondere a domande di tipo storiografico.

-- Argomentazioni su questioni empiriche si basano su prove di vario tipo.

-- Qualsiasi pezzo di ricerca storica coinvolge miscele diversificate di descrizione e spiegazione.

-- La spiegazione storica prevede determinate conoscenze e concetti specifici, quali:

\*\* Cronologia

\*\* Causalità

*Cause individuali* → *Individualismo metodologico*

*Cause collettive* → *Collectivismo metodologico*

\*\* Influenza

\*\* Tendenze e generalizzazioni

\*\* Periodi

\*\* Significato → Un lavoro può essere studiato in quanto  
“monumento” o in quanto

“documento”.

\* Durante il nostro corso, considereremo i film come aventi significato in relazione a uno o tutti i seguenti criteri:

1. Valore intrinseco
2. Influenza
3. Tipicità

\* Alcuni storici ritengono che ci siano tipi distinti di spiegazioni nella storiografia del cinema.

1. **Storiografia biografica**
2. **Storiografia industriale o economica**
3. **Storiografia estetica**
4. **Storiografia tecnologica**
5. **Storiografia sociale/culturale/politica**

## **2. PRECINEMA E ORIGINI**

\* Quando e come fu inventato il cinematografo?

\* Bisogna riflettere su **1)** come il cinema venne ad esistere, **2)** quale pensiero lo generò, **3)** di quali tradizioni di arte e spettacolo si fece estensione, e **4)** quali correnti culturali tardo ottocentesche contribuirono alla sua introduzione.

\* Bisogna considerare il contesto dal quale il cinema emerge come fenomeno sociale e culturale. → Vedi “Il mito di un cinema totale” di André Bazin, saggio incluso nel suo volume *Che cos'è il cinema?*.

\* Secondo Bazin: l'impulso che porta alla creazione del cinema precede la sua realizzazione tecnologica; il cinema deve catturare la realtà in modo più completo di quanto non abbiano fatto altri mezzi prima della sua esistenza e così opererebbe come uno dei tanti sviluppi tecnologici del XIX secolo il cui scopo era quello di riprodurre il mondo più completamente e più esaustivamente di quanto l'arte avesse mai potuto fare prima.

\*\* Secondo altri il cinema era un'estensione delle pratiche culturali che lo precedevano nonché un loro superamento. → Charles Musser, *Before the Nickelodeon: Edwin S. Porter and the Edison Manufacturing Company* (Berkeley: University of California Press, 1991). → Il cinema è uno stadio nella storia infinita di forme rappresentate di intrattenimento. → L'argomentazione di Musser obbliga a riconsiderare l'importanza dei luoghi della proiezione, e dell'evento stesso, in relazione a quella della produzione, e quindi a rivedere l'importanza della natura proiettata del cinema sulla sua base fotografica.

\* Infine, alcuni sostengono che il cinema dovrebbe essere visto come il momento culminante di alcuni sviluppi tecnologici, e vedono nel cinematografo il risultato inevitabile e prevedibile di una grande varietà di esperimenti che coinvolgono l'ottica, il movimento intermittente, e così via.

\* Ciascuno di questi approcci possiede qualche merito e tutti possono contribuire ad una migliore comprensione di quel complesso stadio nello sviluppo del cinema che noi chiamiamo “**precinema**”.

\* Le radici delle pratiche narrative cinematografiche possono essere situate al sorgere dei primi racconti, così come le qualità pittoriche del cinema possono trovare la loro origine nei primi disegni. → Ma il cinema è una delle tante invenzioni della metà o della fine dell'800, e fu il prodotto di un rapido sviluppo tecnologico che ci rese più consapevoli del ruolo giocato nelle nostre vite sia dal tempo sia dallo spazio, sia dalla velocità sia dalla distanza. → Cinema come messaggero della modernità.

\* L'impulso ottocentesco a riscrivere le leggi spazio-temporali non era certamente limitato all'ambito tecnologico, e si rivede invece anche nell'arte del periodo immediatamente precinematico. → L'arte, infatti, cercò di emulare ciò che la fotografia poteva rendere meccanicamente—documentare il mondo nel momento in cui esso veniva esperito.

\* Il cinema non avrebbe potuto essere inventato senza l'invenzione della fotografia, ma esso è anche legato allo studio del movimento, e, come afferma Musser, si fonda in larga misura sulla proiezione delle sue immagini/fotografie in movimento.

\* **In conclusione**, il cinema è intimamente legato alla interrelazione di fotografia, movimento e proiezione, ed emerse in un tempo in cui lo sviluppo tecnologico aveva subito un'improvvisa accelerazione.

### **3. FOTOGRAFIA**

\* Le vere origini della fotografia vanno rintracciate nel Rinascimento e precisamente nello sviluppo della **CAMERA OBSCURA**. → Essa può essere descritta come una stanza, un cubo o una scatola, senza luce, con un'apertura che permetta il passaggio della luce.

\* Il principio su cui operava la *camera oscura* è fondamentalmente lo stesso su cui opera la fotografia, con l'unica differenza che in fotografia c'è la necessità di un altro mezzo sul quale registrare l'immagine riflessa.

\* La base chimica della fotografia consiste nell'azione della luce su specifici composti di argento.

- \* Joseph Nicéphore Niépce inventò il primo sistema fotografico veramente operativo, il cui problema, però, era che aveva un tempo di esposizione di 8 ore.
- \* Louis Jacques Mande Daguerre perfezionò la sua invenzione, riducendo i tempi di esposizione. → Il principale svantaggio dei **DAGHERROTIPI**, stava nell'impossibilità di riprodurli.
- \* William Henry Fox Talbot utilizzò un sistema di registrazione in negativo e di riproduzione in positivo, inizialmente su carta ricoperta di cloro argentato—le sue fotografie divennero note come **CALOTIPI**.
- \* Lo stadio conclusivo fu la sostituzione della carta con della pellicola di collodio.
- \* Solo quando la fotografia divenne un mezzo più diffuso, si cominciò con una certa insistenza a sperimentare per arrivare alla simulazione del movimento degli oggetti fotografati.

#### **4. MOTION TOYS**

- \* La popolarità dei cosiddetti “motion toys” durò per tutto l'ottocento e derivò da quel fenomeno ottico (ora ampiamente contestato) chiamato *persistence of vision* (persistenza della visione) *or retention of the image*, un concetto spiegato scientificamente per la prima volta da Roget nel 1824.
- \* **TAUMATROPIO** → Il Termine “Taumatropio” viene dal greco “thauma” che significa meraviglia, sorpresa, e “tropos” che significa volgere. → Inventato da John Herschel attorno al 1825, e costituito da un disco di carta, dipinto su entrambi i lati, che nel girare dava l'illusione che le immagini su entrambi i lati non fossero che un'unica immagine.
- \* Nel 1832 sia Joseph Plateau a Bruxelles sia Simon von Stampfer a Vienna inventarono due strumenti alquanto simili; quello di Plateau si chiamò “**fantascopio**” e quello di von Stampfer “**Stroboscopio**”. → Successivamente assunse il nome definitivo di **FENACHISTISCOPIO**
- \* **ZOOTROPIO** → Introdotto da George Horner nel 1834 (chiamato anche “Daedalum” o “Ruota della vita”) è il precursore della macchina da proiezione cinematografica in quanto è capace di procurare la visione di immagini in movimento.
- \* Tutti questi strumenti comportavano la produzione di un'illusione di movimento, ma erano intesi per un uso individuale.

#### **5. PROIEZIONE**

- \* La prima versione di un sistema di proiezione è solitamente attribuita al Padre gesuita Athanasius Kircher che descrisse i principi della *lanterna magica* in un libro scritto nel 1646 e intitolato *Ars magna lucis et umbrae*.
- \* Da quel momento la proiezione d'immagini divenne una popolare forma di intrattenimento. → Emile Reynaud congiunge la proiezione con una serie di immagini in successione e nel 1877 inventa il **PRASSINOSCOPIO** → Le fessure dello zootropio furono sostituite con un prisma di specchi da collocare al centro del tamburo.

- \* Reynaud progettò poi il **prassinoscopio-teatro** inserito in una speciale scatola fatta su misura.
- \* Successivamente, nel 1888, con il suo Teatro Ottico, Reynaud dipinse immagini su celluloidi per poi, dal 1892 in avanti, con l'aggiunta di una fonte luminosa, intrattenere teatri pieni di gente con le sue "pantomime luminose".
- \* Nel 1894 l'inventore americano Thomas Alva Edison presentò il **CINETOSCOPIO**  
→ Uno strumento che permetteva ad un singolo osservatore di guardare attraverso un orifizio delle immagini in movimento, "moving pictures", e collocato nelle "penny arcades", nelle fiere e nelle feste paesane.

## 6. ANALISI FOTOGRAFICA DEL MOVIMENTO

- \* I due uomini più spesso associati all'analisi fotografica del movimento sono Eadweard Muybridge e Etienne-Jules Marey.
- \* Il contributo di Muybridge allo sviluppo delle 'moving pictures' fu quello di perfezionare la fotografia seriale per provare che un cavallo al trotto alzava tutte e quattro le zampe contemporaneamente. → Nel 1877 riuscì a dimostrarlo.
- \* Nel 1879 cominciò a proiettare i risultati con uno strumento che chiamò **ZOOPRAXISCOPIO**, e cioè un prassinoscopio da proiezione.
- \* Muybridge non era stato però in grado di fotografare più di un'immagine con una sola macchina.
- \* Marey inizialmente condusse studi sul moto registrando il movimento stesso su un grafico, traducendo i dati raccolti in disegni che poi venivano posti su uno strumento che produceva movimento e permetteva di analizzarli.
- \* Il successo di Muybridge convinse Marey a utilizzare la fotografia al posto dei disegni, ma aveva bisogno di una macchina che potesse scattare rapidamente foto attraverso una sola lente e a intervalli regolari. → Elaborò così un fucile fotografico ispirato alla pistola che Pierre Jansen aveva usato per registrare il movimento di Venere attraverso il sole nel 1873.
- \* Dopo il brevetto della pellicola di celluloidi flessibile ottenuto da George Eastman nel 1889, rimaneva solo l'invenzione della cinpresa vera e propria.

## 7. L'INVENZIONE DEL CINEMA / I PROGRESSI DI EDISON

- \* Fattori determinanti nella nascita del cinema: 1) l'invenzione della fotografia; 2) la disponibilità della pellicola; 3) un interesse crescente per il concetto stesso di immagini in movimento; 4) la provata accettazione delle immagini proiettate da parte di un pubblico pagante grazie al Teatro Ottico di Reynaud e alle altre attrazioni, e 5) un crescente interesse nei confronti della capacità delle macchine di manipolare il tempo e lo spazio.
- \* Inizialmente Edison stesso non era tanto interessato all'elaborazione del cinematografo quanto a trovare un complemento adeguato per il suo già famosissimo fonografo.
- \* Per prima cosa, Dickson, suo assistente, tentò di elaborare una macchina che producesse uno spettacolo audio-visivo sincronizzato, il **CINETOFONO**. → Ma scopri

ben presto che ben 3 principi erano essenziali nel processo di registrazione e proiezione del cinema:

- 1) un meccanismo che bloccasse il movimento era necessario per regolare il moto stesso della pellicola attraverso l'apparato;
- 2) la luce doveva passare attraverso il fotogramma;
- 3) la pellicola doveva essere perforata.

\* Gli sforzi di Dickson produssero due macchine separate: il **CINETOGRAFO** era la cinepresa, e il **CINETOSCOPIO** era l'apparato esibitivo.

\* Edison si accordò per produrre i Cinetoscopi con la Cinescope Corporation. → Successivamente, cominciò ad espandere la parte produttiva, e assegnò a Dickson il compito di realizzare film nel primo studio, comunemente conosciuto come 'Black Maria'.

\* La stragrande maggioranza dei soggetti filmati dalla Kinetograph erano scene tratte da spettacoli di varietà o vaudeville, con personaggi come Sandow Fortebraccio, Annie Oakley e Buffalo Bill.

\* La prima sala attrezzata con Cinetoscopio aperta al pubblico fu quella di Andrew Holland a New York City il **14 Aprile 1894**, e questa data inaugura ufficialmente l'inizio commerciale dell'industria cinematografica negli Stati Uniti.

## **8. L'AVVENTO DELLA PROIEZIONE / IL CONTRIBUTO DEI LUMIERES**

\* Il maggiore difetto del Cinetoscopio era il fatto che non poteva essere utilizzato da più di una persona per volta. → Edison sottovalutò il problema.

\* L'entusiasmo calò e alla fine del 1894, gli affari erano decisamente diminuiti.

\* Nel frattempo, apparvero varie versioni europee del Cinetografo e del Cinetoscopio.

\*\* Tre macchine integrate erano necessarie per la produzione e la proiezione del cinema:

- i) la macchina fotografica;
- ii) la stampante;
- iii) il proiettore.

\* In Francia, i fratelli Lumières avevano visto il Cinetoscopio di Edison a Parigi e crearono il **CINEMATOGRAFO**, la cui maggior attrattiva era il fatto che incorporava tutte e tre le funzioni in una macchina. → Inoltre, filmava e proiettava la pellicola al tasso più basso e più economico di 16 piedi al secondo circa. → Era comparativamente molto più leggera e portatile e questo permetteva ai Lumières di filmare all'esterno.

\* L'11 novembre 1895, in Italia, Filoteo Alberini brevettò il suo **KINETOGRAFO**.

\* Il 28 dicembre 1895, i Lumières proiettarono un programma cinematografico a un pubblico pagante.

\* Il successo europeo del Cinematografo spinse Edison a riconsiderare la questione della proiezione.

\* I fratelli Latham avevano risolto il problema della lunghezza della pellicola con l'introduzione del cosiddetto "Latham loop" (circuitto Latham), ma il proiettore operava ancora secondo il principio del moto continuo (a differenza del Cinematografo dei Lumières).

\* Thomas Armat trovò il sostegno di Norman Raff e Frank Gammon, e inventò un sistema per controllare il movimento. → Raff e Gammon, a loro volta, convinsero Edison a produrre il proiettore che fu chiamato **VITASCOPE**. → Il Vitascope debuttò il 23 aprile 1896 al Koster & Bial's Music Hall di New York.

\*\* Il debutto americano fu presto seguito da quello del Cinematografo Lumières al Keith's Union Square Theatre il 29 giugno 1896, e da quello del proiettore Biograph (creato da un ex-dipendente di Edison, W.K.L. Dickson) all'Hammerstein's Opera House il 12 ottobre 1896. → Così si venne a cementare il matrimonio tra il cinema e le case del vaudeville.

### **9. FASI PRELIMINARI NELL'INDUSTRIA: PRODUZIONE, DISTRIBUZIONE, ESERCIZIO**

\* Si comincia a profilare la necessità di organizzare il neonato cinematografo in maniera industriale.

\* Si considera qui lo sviluppo dell'industria americana come essa si sviluppò nei tre ambiti di produzione, distribuzione ed esercizio nei decenni 1896-1905 e 1905-1914.

### **10. LE ORIGINI DELL'APPARATO ESIBITIVO: IL VAUDEVILLE**

\* Nel 1896 la più importante forma di spettacolo e l'istituzione che venne ad assumere un ruolo cruciale nell'evoluzione del cinema degli esordi era senza dubbio il *vaudeville*. → Sino all'avvento dei *nickelodeon*, gli spettacoli cinematografici avevano la durata di 12-15 minuti all'interno di un programma di vaudeville consistente in 9 o 10 numeri diversi.

\* Il vaudeville era uno sviluppo della pratica teatrale, ed in esso avevano grande rilevanza gli atti curiali e la commedia musicale; era rivolto alla classe lavoratrice, ed inizialmente era presentato nei cosiddetti "dime museums" e nei "concert saloons". → Nei tardi anni '80 si volle allargare la base del pubblico elevando il contenuto della programmazione, ed eliminando così gli atti curiali per enfatizzare gli spettacoli di varietà; i prezzi rimasero abbastanza bassi. → Successivamente, il vaudeville venne ad includere una serie di numeri non correlati per contenuto o per tema, e disegnati in modo da creare un programma diversificato ma equilibrato.

\* Quando le case di vaudeville vennero a organizzarsi in circuiti, i gestori cercarono novità per attrarre il pubblico, inclusi gli spettacoli visivi. → Il cinema come scelta naturale, specialmente con il Cinematografo dei Lumières. → Versatilità e portabilità. → Film di viaggio e/o attualità.

\* Ciò che alla fine permise al Vitascope di sfondare fu, nell'autunno 1896, la decisione presa da Edison di commercializzare il suo proiettore Kinetoscope per la vendita individuale diretta. → Possibilità di una programmazione costante. → Garanzia per i gestori di vaudeville.

\* Esistevano anche altre forme di esercizio cinematografico per le piccole comunità.

## **11. DISTRIBUZIONE**

- \* Inizialmente la distribuzione fu un problema poiché le scorte erano insufficienti e il sistema di vendita diretta scoraggiava l'espansione dell'apparato. → Inoltre, in molte circostanze, coloro che producevano film, erano anche i produttori delle strumentazioni, ed erano perciò interessati a vendere pacchetti con proiettori, operatori e film.
- \* I film venivano ordinati da catalogo e venduti a piede per poi essere proiettati sino a che fossero completamente usurati o non perdessero l'interesse del pubblico.
- \* Nonostante inizialmente gli esercenti si scambiassero i titoli, si arrivò presto a una soluzione più soddisfacente nella forma dei “motion-picture exchanges”, il primo dei quali fu organizzato da Harry e Herbert Miles a San Francisco nel 1903. → Tale sistema prevedeva che un distributore acquisisse dei film e poi li affittasse agli esercenti per un prezzo ridotto, normalmente 1/5 del costo di acquisto.

## **12. PRODUZIONE**

- \* Per circa dieci anni i film tesero ad essere spettacoli non narrativi, film di viaggio, attualità, o film cinescopici. → Sempre più tesero a rispecchiare il quotidiano.
- \* Al passaggio del secolo, i film narrativi—prevalentemente commedie e “trick films”—cominciarono ad apparire con maggiore regolarità, anche se nel 1903, pur rimanendo una minoranza.
- \* A quel punto il sistema privilegiato di produzione era il cosiddetto “cameraman system” in cui l'operatore, il cameraman appunto, svolgeva tutte le mansioni.
- \* Negli anni successivi, con l'aumento della richiesta di film, il sistema dovette mutare.
- \* La produzione massificata divenne però una realtà solo nel 1907. → I primi grandi produttori di cinematografo furono, naturalmente, i fratelli Lumière e Thomas Alva Edison. → Si era così passati al “producer system”.
- \* Quando i Lumière abbandonarono il mercato americano, Edison dovette affrontare una più cruenta competizione sul mercato interno a causa dell'American Mutoscope and Biograph Company (solitamente chiamata semplicemente Biograph), formata nel 1895 da un gruppo che includeva l'inventore del Kinetograph e precedentemente collaboratore di Edison, e cioè W. K. L. Dickson. → Negli anni a seguire, la Biograph servì da modello produttivo per tutta l'industria americana.